

**AGRICOLTURA.** Sul territorio regionale vietate fiere, mostre e mercati; istituite zone di particolare attenzione

## Aviaria, due focolai scoperti in Veneto

Nel Veneziano, a Mira saranno abbattuti 20.500 tacchini e 22.300 a Piove di Sacco, nel Padovano

Luca Fiorin

L'influenza aviaria che da mesi girava per l'Europa è arrivata in Veneto: in due giorni è stata scoperta la presenza del virus ad alta patogenicità H5N8 in due allevamenti di tacchini facenti parte di filiere che operano a livello nazionale fra le province di Venezia e Padova, a Mira e Piove di Sacco. Nella prima struttura, quella dell'entroterra ve-

neziano in cui il focolaio è stato confermato lunedì, è già stato disposto l'abbattimento di 20.500 animali; analoga sorte da domani per i 22.300 del secondo allevamento, in cui l'attestazione della presenza del virus è stata ufficializzata ieri. Secondo l'Istituto zooprofilattico delle Venezie, centro di riferimento nazionale per l'influenza aviaria, la scoperta del virus nelle due realtà di allevamento intensivo è avvenuta pressoché in contemporanea con la conferma della presenza della stessa malattia in un cigno trovato morto nella foce di un fiume, nei pressi di Gorizia. Proprio nell'area lagu-

nare del Friuli Venezia-Giulia erano stati scoperti nelle scorse settimane focolai di contagio di virus analoghi. I casi di Mira e Piove di Sacco, proprio perché conseguenti all'arrivo del virus in aziende zootecniche, hanno fatto innalzare il livello di allarme.

Ieri la Regione, con un'ordinanza del vicepresidente della giunta Gianluca Forcolin a nome del Governatore Luca Zaia, ha stabilito misure restrittive per contenere l'eventuale diffusione del virus. L'obiettivo è evitare che l'influenza si diffonda, andando a colpire aree, come quella veronese, in cui la pratica dell'allevamento avicolo è

particolarmente diffusa. In tutto il territorio regionale sono ora vietate fiere, mostre e mercati con animali avicoli e sono state istituite zone di particolare attenzione nell'area in cui sinora il virus si è manifestato.

Vicino agli allevamenti sedi dei due focolai è stata creata una zona di attenzione che prevede l'adozione di misure volte ad evitare che gli animali entrino in contatto con altri volatili, e l'obbligo di disinfezioni. In un territorio più ampio, che comprende venti Comuni del Veneziano e del Padovano, è stata invece indetta una zona di sorveglianza, con divieto di movimentazione del pollame. •



Un allevamento di tacchini

